

UNIONE TERRE E FIUMI / PAG. 27

Sicurezza più larga
Presidio fisso dei vigili
a Riva e Tresignana

UNIONE TERRE E FIUMI

La sicurezza si allarga Presidio fisso dei vigili a Riva e Tresignana

Il neo presidente Zamboni vuole più presenza sul territorio
Tuttavia servono risorse, la Polizia locale è sotto organico

COPPARO. Un'Unione Terre e Fiumi che si trova ad essere molto diversa da quella che era partita, con tre comuni invece di sei, quattro dei quali fusi in due nuove entità più popolose e con problematiche diverse e l'uscita di uno dei territori fondatori.

È partito più o meno da qui Andrea Zamboni, sindaco di Riva del Po, eletto lunedì presidente dell'Unione. Nel corso del suo intervento, comunque il neo presidente è stato chiaro sul futuro, immediato o meno, dell'ente. «Bisogna ragionare sull'Unione, perché il peso dei vari comuni va riconsiderato, vanno trovati i giusti equilibri e magari ripensare e riscrivere lo statuto alla luce delle novità», ha detto Zamboni il quale poi ha ricordato come, una volta trovati i nuovi equilibri, si possa in fondo anche rivedere le scelte o confermarle.

OBIETTIVO AMBIZIOSO

Ma come condurre l'Unione? Con tre campi di intervento essenziali. Il primo è la sicurezza. «È necessario un migliore controllo del territorio – ha spiegato il presidente –. Credo sia essenziale istituire un presidio fisso, oltre al comando di Copparo, in ognuno dei due altri comuni, e che sia possibile una maggiore presenza della Polizia municipale su tutto il territorio, meglio se anche in alcuni casi nelle ore notturne».

Va sottolineato come questo obiettivo (che è condiviso

anche da forze di minoranza) sia ambizioso, ma necessita di notevoli sforzi, dato che la Polizia locale dell'Unione è costantemente sotto organico. Ma se l'obiettivo si vuole perseguire ce la si può fare.

Seconda area di intervento considerata privilegiata, quella della salute e del welfare. Il ragionamento di Zamboni, proposto da un medico che lavora da anni sul territorio e che è anche un amministratore, è semplice: non si pensi ad ospedali o mega strutture, ma si lavori in modo puntuale sulla medicina di prossimità: «Non è tanto una questione di ospedali e pronto soccorso, quanto di possibilità di integrare i servizi sul territorio, a livello sanitario e di welfare. Infine, un lavoro importante sarà cogliere le occasioni di sviluppo. A cominciare dal turismo e da tutte le occasioni di crescita che sarà possibile cogliere. Ragioniamo sulla Destra Po, e non solo». —

Alessandro Bassi

BY NC ND AL QJ NI D I RTTI RISERVATI



LA MINORANZA

Perelli concorda «Il nostro appoggio non mancherà»

Il problema sicurezza è molto sentito nei comuni del territorio. In risposta al discorso inaugurale di Zamboni, importante apertura da parte della minoranza consiliare. Mirko Perelli ha infatti

sottolineato il valore di questa proposta: «Avevamo l'intenzione di aumentare il controllo del territorio anche nel nostro programma elettorale» dice l'ex vicesindaco di Tresigallo -. Se la presidenza dell'Unione vorrà andare in questo senso, con decisioni che sono anche riferibili alle nostre proposte, su un tema che consideriamo sicuramente fondamentale, non le faremo sicuramente mancare il nostro appoggio».



Un intervento della Polizia locale del Copparese